

IL CASO

CHIETI. «Sono certo che l'iter seguito è regolare». Per il sindaco **Umberto Di Primio** non c'è nessuna parentopoli in Comune. Sull'assunzione della figlia del consigliere **Domenico Di Fabrizio** a vigile urbano in affiancamento a Chieti non vede nulla di illegittimo ma aggiunge: «I miei parenti non li faccio e farò mai partecipare ai concorsi del comune di Chieti, perché l'opportunità, oltre che la legalità, devono caratterizzare il nostro atteggiamento».

«E' anche vero», continua, «che l'attività di amministratore non deve menomare i diritti dei nostri cari. Del resto partecipare, e ancor di più vincere un concorso, è del tutto legittimo».

La vicenda ha comunque «accato la maggioranza. Ieri



Il consigliere di Fabrizio e il sindaco Di Primio in consiglio

il sindaco ha incontrato i vertici dell'Udc locale per capire da che parte stanno. Prende corpo, infatti, un terzo polo nell'asse Udc-Fli-Uniti per Chieti. In una nota congiunta i consiglieri affermano la di-

stanza da «qualsiasi atto che leda i diritti inviolabili dei cittadini e la fiducia nelle istituzioni» e chiedono un codice etico quanto l'istituzione di un ufficio unico gare, appalti e contratti in Comune. «Bisogna evitare che situazioni imbarazzanti come questa possa-

no verificarsi ancora e non solo nei concorsi per assunzioni o nei contratti, già limitati in moltissimi enti pubblici», osservano, «alzeremo la soglia di allerta anche su appalti e affidamenti, chiedendo l'istituzione di questo ufficio unico,

che garantisca non solo la regolarità degli atti, sui quali ad oggi non abbiamo motivo di dubitare, ma consenta anche una concentrazione di professionalità tale, da essere un punto di forza della nostra amministrazione nell'ottica della

Il terzo polo chiede un codice etico

*Figlia di consigliere Pdl assunta. Udc e Fli prendono le distanze
Di Primio: tutto ok ma i miei parenti mai a concorsi comunali*



trasparenza e della semplificazione amministrativa».

Intanto il sindaco ha già chiesto tutti gli atti relativi alla vicenda Di Fabrizio. «Mi risulta», dice, «che la vigilessa sia assunta per un anno nel comune di Chieti a fare formazione e poi andrà a prestare servizio dove e come previsto nella convenzione con i comuni di Roio e Rosello. Comunque non c'è alcuna parentopoli in Comune, altrimenti dovrei ricordare la graduatoria che ho qui dei concorsi fatti dal centrosinistra, per assumere personale in questo ente e nella quale ci sono anche figli di ex amministratori».

Sipo Beverelli